

MODELLO 6

Tipologia di intervento A2, A3 e A4

Proposta di intervento per la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione di itinerari escursionistici percorribili a piedi, in mountain bike e a cavallo.

Beneficiari: Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti di gestione delle aree protette, Soggetti gestori di Ecomusei, riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i.

SCHEMA DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO

N.B.: il seguente schema rappresenta una traccia da seguire per la presentazione della proposta d'intervento; non rappresenta quindi un modulo da compilare.

I punti evidenziati in grigio chiaro rappresentano i criteri di ammissibilità.

I punti evidenziati in grigio scuro rappresentano i criteri di selezione.

1. INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

1.1 Titolo della Proposta di Intervento

Fare riferimento all'elenco predisposto dalle Province nell'ambito del Piano Tecnico di Intervento (Mod. 2)

1.2 Localizzazione territoriale della Proposta di Intervento

1.2.1 Provincia/e territorialmente interessata/e;

1.2.2 Ambito territoriale interessato (in riferimento alle aree omogenee individuate nel Piano Tecnico di Intervento Provinciale).

1.3 Soggetto Beneficiario titolare della Proposta di Intervento

Se trattasi di Ecomuseo Regionale indicare il nominativo dell'Ecomuseo stesso e l'Ente Soggetto Gestore

1.4 Altri soggetti coinvolti nella Proposta di Intervento:

1.4.1 Elenco degli Enti locali ufficialmente coinvolti nella Proposta di Intervento¹;

1.4.2 Elenco degli attori locali coinvolti nella Proposta di Intervento e dei ruoli previsti per ciascuno di essi;

1.4.3 Indicare quali azioni ha adottato il Soggetto Beneficiario per il coinvolgimento degli altri soggetti e come si intende formalizzare l'organizzazione interna per la realizzazione e la gestione della Proposta di Intervento.

1.5 Allegati:

¹ Ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013, le Proposte di Intervento devono interessare il territorio di almeno 3 Comuni.

1.5.1 **Deliberazione di approvazione della Proposta di Intervento** del Soggetto Beneficiario, che richiami:

- L'avvenuta approvazione, da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.4.1), della Proposta stessa e degli interventi previsti sul territorio di competenza;
- La dichiarazione contenuta nell'atto deliberativo di approvazione, degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.4.1), che attesti di non aver presentato altre Proposte di Intervento ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013 ovvero di non beneficiare, né direttamente né indirettamente, di altre Proposte di Intervento comprese nel Piano di Intervento predisposto dalla Provincia, fatte salve le eccezioni previste dalle Norme Attuative della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- L'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi del PSR 2007-2013;
- La rinuncia alla presentazione di altre domande ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- L'impegno a garantire la quota di copertura finanziaria riguardante l'IVA come previsto dalla Misura 313 del PSR 2007 – 2013.

2. **RETE SENTIERISTICA**

La Rete Sentieristica rappresenta l'infrastruttura di base sulla quale "costruire" un itinerario. La conoscenza della dimensione, della connessione con le altre infrastrutture territoriali e dell'attenzione dimostrata dai diversi attori sul territorio verso la rete stessa e la sua gestione, rappresentano informazioni indispensabili per valutare le potenzialità di successo e durata nel tempo di un progetto di turismo escursionistico.

2.1 **Descrizione del livello di pianificazione** della Rete Sentieristica locale:

- 2.1.1 Numero di sentieri censiti in ciascuno dei Settori interessati²;
- 2.1.2 "Indice di interconnessione" della Rete Sentieristica relativo a ciascun Settore interessato³;
- 2.1.3 Connessione della Rete Sentieristica locale con le altre infrastrutture territoriali:
 - 2.1.3.1 Numero di punti di contatto diretto con i punti di attestazione veicolare;
 - 2.1.3.2 Numero di punti di contatto diretto con le linee dei mezzi pubblici;

² Il dato è reperibile presso le strutture individuate dalla Regione Piemonte per la gestione del Catasto Regionale dei Sentieri (I.P.L.A. S.p.A, tel. 011.89.98.933, interno 214 – e-mail: giannetti@ipla.org). Le informazioni richieste ai punti successivi sono da riferirsi ai settori interessati dalla proposta d'intervento .

³ L'"Indice di interconnessione" della Rete Sentieristica è dato dal rapporto fra i "nodi" presenti nella rete (ovvero i punti di contatto fra i diversi sentieri) ed il numero dei sentieri. Un indice intorno al valore 1 rappresenta una Rete ben pianificata, se l'indice scende verso lo 0 significa che la Rete è poco interconnessa (le "maglie" sono troppo larghe), mentre un indice che sale molto oltre l'1 rappresenta una Rete "ingarbugliata" e non lineare. Il dato è reperibile presso la struttura indicata alla nota precedente.

- 2.1.3.3 Numero di strutture ricettive attive sulla Rete Sentieristica;
- 2.1.3.4 Numero di punti di contatto con le Reti Sentieristiche confinanti;
- 2.1.4 Strategie attuate ed in programma in merito alla pianificazione, alla gestione ed al controllo della rete sentieristica locale (organizzazione tecnica e amministrativa per la pianificazione e la gestione degli interventi sulla rete sentieristica);
- 2.1.5 Convenzioni (già attive prima della presentazione della domanda) tra il Soggetto Beneficiario e soggetti terzi (associazioni volontarie, aziende, privati...) per la manutenzione della Rete Sentieristica relativamente ai percorsi oggetto della proposta di intervento (allegare le Convenzioni esistenti).⁴

2.2 Allegati

- 2.2.1 **Elenco dei sentieri** compresi nella Proposta di Intervento (che devono essere compresi nel Catasto Regionale dei Sentieri, ai sensi della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013). **Modello 6.1**;
- 2.2.2 **Scheda sentiero**⁵, compilata almeno nelle sezioni “Dati percorso” e “Descrizione del percorso”, per ciascun sentiero compreso nella Proposta di Intervento ed elencato al punto precedente (2.2.1);
- 2.2.3 **Rilievo GPS**⁶ di ciascun sentiero compreso nella Proposta di Intervento, limitatamente al dato riferito alla lunghezza, ai bivi ed incroci ed ai cambi di pendenza del sentiero. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all’Allegato B;

⁴ Per “convenzioni già attive” si intendono quelle stipulate tra le parti prima della presentazione della domanda e garantite finanziariamente da un atto di impegno del Soggetto Beneficiario che dovrà essere allegato alla Convenzione. Le convenzioni devono riferirsi al Catasto Regionale dei Sentieri e devono pertanto fare riferimento all'intero sviluppo del sentiero considerato, così come inserito a Catasto, anche se l'itinerario valorizzato con la Proposta di Intervento interessa solo in parte il tracciato. La convenzione deve prevedere una durata almeno quinquennale e deve prevedere, da parte del soggetto convenzionato, almeno due interventi di manutenzione ordinaria all'anno, oltre ad un'attività di monitoraggio costante sullo stato di percorribilità e sulla segnaletica. La convenzione deve altresì prevedere la produzione di report e resoconti annuali che attestino, da parte del soggetto convenzionato, il regolare svolgimento delle attività previste. La convenzione, a discrezione delle parti, può prevedere contributi in denaro, rimborsi spese, fornitura di attrezzature e materiali di consumo (le risorse non possono essere imputate nella Proposta di Intervento). L'operatività della convenzione non può essere vincolata all'approvazione del progetto.

Il Soggetto Beneficiario può farsi carico dell'attività di manutenzione dei tracciati oggetto di intervento attraverso l'impiego di personale interno. In questo caso il Soggetto Beneficiario dovrà presentare una dichiarazione che attesti il personale impegnato in tale attività, la specifica qualifica che ne acclarerà la professionalità richiesta ed il codice dei sentieri messi a catasto interessati. L'attività di manutenzione deve rispettare i medesimi requisiti previsti per le convenzioni con i terzi. Il Soggetto Beneficiario dovrà produrre report e resoconti annuali da inviare a Regione Piemonte, Economia Montana e Foreste, Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna. Non sono ammesse le convenzioni fra i Soggetti Beneficiari e la Regione Piemonte.

⁵ Le “Schede sentiero” sono predisposte dalla Regione Piemonte e sono impiegate per la raccolta dei dati necessari all'implementazione del Catasto Regionale dei Sentieri. A seconda del livello di aggiornamento del Catasto stesso, le Schede sentiero possono essere già compilate o parzialmente compilate. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente le Schede sentiero già compilate.

⁶ A seconda del livello di aggiornamento del Catasto Regionale dei Sentieri, i tracciati GPS possono già essere disponibili per alcuni ambiti territoriali. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente i tracciati già disponibili.

- 2.2.4 **Dichiarazione** dei Comuni interessati dagli interventi attestante l'esclusione dei sentieri di cui al precedente punto 2.2.1 dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati, individuati o individuabili ai sensi dell'Art. 11, Comma 3, della L.R. 32/1982 (**Modello 6.2**).

3 SERVIZI ALL'ESCURSIONISTA

Indicare i servizi all'escursionista già operativi sul territorio di riferimento, specificando per ciascuno di essi il possesso da parte degli operatori dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e fornendo adeguata documentazione in relazione ai servizi offerti o già prestati con specifico riferimento agli itinerari oggetto di intervento:

- 3.1 **Attività di accompagnamento (n. e descrizione);**
- 3.2 **Servizi di trasporto bagagli (n. e descrizione);**
- 3.3 **Noleggio biciclette / Centri equestri (n. e descrizione);**
- 3.4 **Servizi specificatamente dedicati a promuovere le pari opportunità nella fruizione escursionistica (n. e descrizione);**
- 3.5 **Altri servizi (n. e descrizione)⁷.**

4 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

L'itinerario escursionistico rappresenta una modalità molto efficace per la valorizzazione turistica di un territorio, soprattutto in zone rurali. L'itinerario poggia su di una solida Rete Sentieristica ed è supportato da una vera e propria infrastruttura, progettata e allestita appositamente e soggetta a regole precise.

- 4.1 **Tipologia dell'intervento** proposto ("Itinerario" o "Comprensorio escursionistico"⁸);

⁷ I servizi all'escursionista devono essere già attivi sul territorio e prestati da operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge. I servizi all'escursionista devono essere relativi agli itinerari o ai comprensori escursionistici valorizzati attraverso le Proposte di Intervento e possono riguardare: l'accompagnamento (attività escursionistica, didattica, naturalistica o tematica); il trasporto bagagli (ad esempio da un punto tappa al successivo); il trasporto persone (ad esempio da e per la stazione ferroviaria o l'aeroporto, dal punto di arrivo dell'itinerario al punto di partenza, ecc.); noleggio biciclette (disponibile almeno per tutta la stagione estiva presso strutture accessibili dal turista); centri equestri che garantiscano attività di trekking a cavallo oppure assistenza e asilo per i cavalli dei turisti; servizi specificatamente dedicati a promuovere le pari opportunità nella fruizione degli itinerari valorizzati (tratti percorribili da diversamente abili, tratti attrezzati per ipovedenti, servizi di accompagnamento espressamente dedicati ed organizzati per i diversamente abili); disponibilità di pacchetti turistici tematizzati sull'escursionismo a piedi, in bicicletta o a cavallo riferiti agli itinerari o ai comprensori escursionistici valorizzati nelle Proposte di Intervento; strutture ricettive dislocate lungo l'itinerario o nell'ambito dei comprensori escursionistici valorizzati dalla Proposta di Intervento convenzionate tra loro che offrano specifici servizi all'escursionista (sconti, priorità sulle prenotazioni...).

Relativamente ai Servizi all'escursionista è necessario allegare:

a_ documentazione che attesti che gli operatori che forniscono tali servizi abbiano idonei requisiti professionali; ovvero che si tratti di società, associazione o altra forma giuridica riconosciuta e operante in idoneo settore professionale; eventuale iscrizione alla camera di commercio o altro documento, quale atto costitutivo e statuto di associazioni etc;

b_ documentazione che comprovi i servizi offerti: brochure/depliant informativi, altra documentazione relativa ai servizi offerti ed alle attività già realizzate.

⁸ **Itinerario:** percorso escursionistico di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente naturale montano o collinare, anche antropizzato, unendo tratti di sentieri ovvero di viabilità minore esistenti, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento.

Comprensorio escursionistico: rete di sentieri e di itinerari e percorsi escursionistici, opportunamente segnalati, infrastrutturati, supportati da adeguati servizi al turista e integrati con le realtà territoriali esistenti, di durata variabile tra le

4.2 **Descrizione delle emergenze territoriali**, che evidenzia la qualità e la diversità dei paesaggi, la ricchezza del patrimonio naturale, la forza delle tradizioni locali, l'esistenza di un retaggio storico o culturale importante e tutte le ulteriori potenzialità che caratterizzano il territorio nell'ottica dello sviluppo di un progetto di turismo escursionistico;

4.3 Informazioni di percorso

Per ciascun itinerario compreso nella Proposta di Intervento, indicare:

4.3.1 Denominazione itinerario;

4.3.2 Numero tappe;

4.3.3 Prima tappa:

4.3.3.1 Punto di partenza (quota + connessione con le infrastrutture locali⁹);

4.3.3.2 Punto di arrivo (quota + connessione con le infrastrutture locali);

4.3.3.3 Eventuali punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali;

4.3.3.4 Dislivello in salita e dislivello in discesa totali;

4.3.3.5 Sviluppo chilometrico;

4.3.3.6 Tempo di percorrenza;

4.3.3.7 Difficoltà;

4.3.3.8 Descrizione del percorso;

Ripetere i punti da 4.2.3.1 a 4.2.3.8 per tutte le tappe che compongono l'itinerario.

4.3.4 Se l'itinerario è percorribile anche nel senso opposto con le medesime modalità (numero tappe, strutture per il pernottamento);

4.3.5 Tipologia dei tracciati e sviluppo chilometrico:

4.3.5.1 Sentieri e mulattiere Km

4.3.5.2 Viabilità minore Km

4.3.5.3 Viabilità ordinaria Km

4.4 Connessione con le infrastrutture locali ai fini dell'attribuzione dei punteggi

I dati che seguono rappresentano criteri di punteggio ai fini della valutazione della Proposta di Intervento. Estrapolando i dati esposti nel precedente punto 4.3 evidenziare le seguenti informazioni:

4.4.1 Numero di interconnessioni dell'itinerario (o degli itinerari) proposto/i con i punti di attestazione veicolare sul territorio;

4.5 Rilevanza territoriale della Proposta di Intervento

poche ore e i più giorni, che si sviluppa su un determinato territorio omogeneo e che permette l'implementazione di diverse opportunità fruibili coordinate fra loro.

⁹ Con "infrastrutture locali" si intendono le strutture ricettive, gli altri itinerari escursionistici, i nodi della Rete Sentieristica locale, i punti di attestazione veicolare, le linee dei mezzi di trasporto pubblico, i centri abitati, eccetera.

4.5.1 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza interprovinciale¹⁰, descrivendone le caratteristiche.

4.5.2 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza internazionale¹¹, descrivendone le caratteristiche.

4.6 Rilevanza turistica della Proposta di Intervento

4.6.1 Tema portante:

Sono possibili più indicazioni

4.6.1.1 Cultura locale (*motivazione*);

4.6.1.2 Enogastronomia (*motivazione*);

4.6.1.3 Aspetti naturalistici (*motivazione*);

4.6.1.4 Attività di plain air (*motivazione*);

4.6.1.5 Altro... (*motivazione*);

4.6.2 Target di riferimento;

4.6.3 Risultati attesi in merito a incremento dei flussi turistici, ricadute sul volume d'affari degli operatori presenti, nascita di nuove opportunità occupazionali, ricadute sull'economia locale (prodotti tipici, artigianato, commercio...).

5 DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A2

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A2, fornire le seguenti informazioni:

5.1 **Descrizione dettagliata** delle opere e degli interventi puntuali, lineari e areali previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento (elencati al precedente punto 2.2.1) ed in particolare:

5.1.1 Localizzazione dell'intervento (Codice catastale del sentiero, punto di inizio e di fine dell'intervento, sviluppo in metri lineari o quadrati);

5.1.2 Tipologia dell'opera (ripristino, messa in sicurezza, nuova apertura...). Evidenziare se trattasi di opere finalizzate a promuovere le pari opportunità nella fruizione pubblica¹²;

5.1.3 Descrizione dell'intervento e motivazione nel contesto della Proposta di Intervento;

5.1.4 Stima dettagliata tecnico/economica dell'intervento (*elaborata facendo riferimento al Prezziario Regionale vigente o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul Prezziario Regionale vigente*);

¹⁰ Assume rilevanza interprovinciale un itinerario che si sviluppi nell'ambito di più Province, che risulti riconoscibile a tutti gli effetti sul territorio attraverso una specifica segnaletica, che sia abitualmente fruito dagli escursionisti e che rappresenti un'occasione di sviluppo turistico locale. Tali condizioni devono essere acclamate da una dichiarazione fornita da un Ente pubblico o privato (ad esempio un'associazione escursionistica) appartenente alle Province interessate.

¹¹ Assume rilevanza internazionale un itinerario che rientra in progetti di valorizzazione escursionistica realizzati in ambito europeo. Tale condizione deve essere acclamata da una dichiarazione fornita da un partner del progetto appartenente ai Paesi interessati.

¹² Trattasi di specifiche proposte destinate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità (esempio tratti di sentiero attrezzati per non vedenti per il transito di carrozzine)

5.1.5 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare:

5.1.5.1 Sviluppo lineare degli interventi previsti espressi in chilometri;

5.1.5.2 Numero degli interventi puntuali (bacheche informative, guadi, briglie, dissuasori, ricostruzione di tratti di muri a secco che prevedano una cubatura non inferiore ai 2 mc).¹³

5.1.6 Allegati:

5.1.6.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il **Modello 6.3**;

5.1.6.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricade l'intervento formulata secondo il **Modello 6.4 e 6.4.1**¹⁴;

5.1.6.3 Rilievo GPS dell'intervento utile alla sua contestualizzazione territoriale e cartografica. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'Allegato B;

5.1.6.4 Supporto cartografico di dettaglio, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3), che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto;

5.1.6.5 **Corredo fotografico** ante-intervento.

5.2 Segnaletica

La segnaletica deve uniformarsi alle specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'Allegato A.

5.2.1 Segnaletica direzionale

5.1.1.1 Descrizione della tipologia e delle condizioni di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale esistente relativamente ai percorsi oggetto di intervento;

5.1.1.2 Descrizione della pianificazione indicativa della segnaletica direzionale da realizzarsi nell'ambito dell'intervento (n. dei luoghi di posa, tabelle segnavia, eccetera);

5.1.1.3 Descrizione della progettazione e della pianificazione indicativa della segnaletica di continuità da realizzarsi nell'ambito dell'intervento;

¹³ Ogni intervento puntuale previsto viene considerato nel computo dello sviluppo complessivo per un totale di 500 metri lineari (1,5 punti).

¹⁴ Considerata la validità dei modelli 6.3, 6.4 e 6.4.1 approvati con D.D. n. 1972 del 09.09.2008, il beneficiario ha l'obbligo di acquisire gli atti di assenso all'esecuzione degli interventi dai proprietari e comproprietari individuabili e reperibili e di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni dalla sua conclusione.

Per i casi in cui non sia possibile individuare o reperire proprietari e comproprietari dei terreni ed il Comune presso cui ricadono gli interventi ravvisi la caratteristica di pubblica utilità delle opere previste, i modelli 6.3, 6.4, e 6.4.1 sono sostituiti dalla documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di pubblicazione delle relative ordinanze, la correttezza e la completezza degli avvisi e l'assenza di atti di opposizione.

Anche in queste ultime ipotesi resta comunque in capo al beneficiario la responsabilità di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni

5.1.1.4 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare il numero dei luoghi di posa previsti nella Proposta di Intervento (segnaletica verticale).¹⁵

6 DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A3

La Proposta di Intervento è finalizzata all'implementazione di itinerari escursionistici: gli interventi della Tipologia A3 sono ammissibili solo se finalizzati alla realizzazione, recupero e ripristino di infrastrutture funzionali alla fruizione dell'itinerario escursionistico cui fanno riferimento e fatta salva la perfetta sistemazione e infrastrutturazione dei percorsi escursionistici attraverso le azioni previste dalla Tipologia di Intervento A2 delle Norme Attuative.

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A3, fornire la seguente documentazione:

- 6.1 **Descrizione dettagliata** delle opere e degli interventi previsti su strutture, manufatti e pertinenze ed in particolare¹⁶
 - 6.1.1 Localizzazione dell'intervento;
 - 6.1.2 Tipologia dell'opera e contestualizzazione nell'ambito della Proposta (evidenziare se trattasi di strutture di proprietà pubblica o in disponibilità del beneficiario, da destinare all'uso ricettivo extralberghiero, attività didattiche e divulgative¹⁷);
 - 6.1.3 Stima dettagliata tecnico/economica dell'intervento (*elaborata facendo riferimento al Prezziario Regionale vigente o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul Prezziario Regionale vigente*);

¹⁵ Ogni blocco di 20 luoghi di posa previsti nella Proposta di Intervento viene considerato nel computo complessivo per un totale di 6 km (18 punti). La segnaletica orizzontale non rientra tra gli interventi considerati ai fini dell'attribuzione dei punteggi. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, la posa di segnaletica verticale su palo esistente viene considerata nel computo dello sviluppo lineare dell'itinerario come un luogo di posa se e solo se il palo di sostegno esistente nonché le tabelle da posizionare sono conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia

¹⁶ Sono ammesse al finanziamento le seguenti **tipologie** di strutture ricettive extralberghiere (come definite dalla L.R. 15/04/1985 n. 31 e s.m.i.): Case per ferie, Ostelli per la gioventù, Rifugi escursionistici (categoria A), Rifugi alpini (categoria B-C-D-E), Bivacchi. Le strutture individuate devono essere di proprietà pubblica o in disponibilità del beneficiario e devono essere destinate all'uso previsto da una data antecedente quella di presentazione della Proposta di Intervento.

Le **strutture per il riparo temporaneo** devono servire esclusivamente a tale scopo: possono essere chiuse al massimo su tre lati e non devono contenere impianti, né arredi, né attrezzature, se non quelli essenziali per la sosta (ad esempio panche, tavoli, cestini per i rifiuti...). Per **punto informativo** si intende una struttura non gestita da personale, chiusa al massimo su tre lati, contenente pannelli o totem informativi. È possibile inoltre realizzare **spazi informativi** all'interno di strutture pubbliche già esistenti (forniti di pannelli informativi, totem, touch screen, etc...). In questo caso l'intervento deve essere attribuito alla tipologia di intervento A4. Il **recupero di manufatti presenti lungo i percorsi quali muretti di contenimento piloni insegne votive** è da intendersi come intervento minimale volto ad un recupero a fini di valorizzazione turistica e non alla funzionalità originaria.

¹⁷ Relativamente alle strutture ricettive, sono ammesse le seguenti **tipologie di intervento**:

- interventi di riqualificazione, adeguamento e potenziamento di strutture ricettive extralberghiere (come definite alla precedente nota);
- adattamento di locali per renderli conformi alla destinazione della struttura ricettiva ;
- acquisto di arredi e attrezzature (esclusi i materiali di consumo) funzionali alla permanenza diurna e notturna degli ospiti nelle strutture;
- acquisto di attrezzature funzionali alla didattica ed alla divulgazione (sono ammessi acquisti di attrezzature specificatamente destinate all'attività quali ad es. sedie con leggio, video proiettore, lavagne luminose. Non è ammesso l'acquisto di attrezzature utilizzabili anche per altre finalità es. computer, materiale di cancelleria etc). L'attività didattica e divulgativa deve comunque essere specificata e connessa alla frequentazione escursionistica lungo gli itinerari e comprensori interessati dalle proposte d'intervento);
- realizzazione di impiantistica sanitaria ed elettrica funzionale alla destinazione dei locali.

6.1.4 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare il numero degli interventi puntuali previsti (ad esempio aree attrezzate per la sosta, fontane, recupero di manufatti lungo il percorso...)

6.1.5 Allegati:

6.1.5.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il **Modello 6.3**;

6.1.5.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricade l'intervento formulata secondo il **Modello 6.4 e 6.4.1**;

6.1.5.3 Atto di comodato almeno trentennale per le strutture in disponibilità del Beneficiario;

6.1.5.4 Rilievo GPS dell'intervento utile alla sua contestualizzazione territoriale e cartografica. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'Allegato B;

6.1.4.4 Supporto cartografico di dettaglio, ove necessario, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3), che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto;

6.1.4.5 **Corredo fotografico** ante-intervento.

7 AZIONI DIVULGATIVE E PROMOZIONALI PREVISTE NELLA TIPOLOGIA A4

Indicare le attività ed i prodotti previsti per la divulgazione e la promozione degli interventi proposti. Produrre in particolare:

7.1 Elenco dei prodotti e delle azioni divulgativi e promozionali previsti:

7.1.1 Tipologia di prodotto o azione¹⁸ e caratteristiche tecniche esecutive (*ad esempio, se trattasi di un prodotto cartaceo, indicare le dimensioni, la tipologia di stampa, il numero di copie*) ;

7.1.2 Coerenza con il Piano di Promozione Integrato proposto dalla Provincia;

7.1.3 Target di riferimento;

7.1.4 Costi realizzativi (*massimo complessivo ammesso: € 10.000,00*).

¹⁸ Sono ammessi i seguenti prodotti e attività: prodotti cartografici escursionistici; brochure e altro materiale cartaceo divulgativo; realizzazione e implementazione di siti internet e software dedicati alla fruizione escursionistica; campagne stampa/web; educational/cantieri didattici e divulgativi; realizzazione di spazi informativi (attrezzati con pannelli informativi, totem, touch, webcam, touch screen etc...) presso strutture pubbliche o in disponibilità del Beneficiario esistenti. Non è ammesso l'acquisto di attrezzature informatiche e tecnologiche (rilevatori GPS, personal computer, palmari, etc).